

# Corriere Romagna AGENDA

## RIMINI

A cura di Manuela Angelini

### BELLARIA IGEA MARINA

#### :: RAGAZZI

Sulla pagina Facebook "kas8factory" alle 16.30 giochi e chiacchiere per ragazzi 9-13 anni e alle 18 "Aperimento", suggerimenti per affrontare meglio le difficoltà quotidiane.

#### :: CULTURA ONLINE

Chiara Amatori, grafica e designer alle 18 sulla pagina Facebook "Arca - Rete culturale di Bellaria Igea Marina" racconta la sua esperienza al Bellaria Film Festival.

#### :: BIBLIOTECA PANZINI

La Biblioteca è aperta, ore 9.30-14.30, per i prestiti (prenotazione obbligatoria allo 0541 343889). Il servizio on line, ore 10-13, con la chat su Facebook per info, richieste, catalogo.

### NOVAFELTRIA

#### :: LABORATORIO

Iscrizione obbligatoria per "Entre nous - Tra noi" il gioco di esplorazioni performative online per abitare la distanza, a cura di Alice Tocca-cieli, rivolto ai cittadini della Valmarecchia. Si tratta di sei incontri pomeridiani gratuiti su Zoom, a partire da oggi. Info: luoghi.comuni@hotmail.com.

### POGGIO TORRIANA

#### :: MULINO SAPIGNOLI

Il video "La via dei mulini. Opifici ad acqua in Val Marecchia" è on line sulla pagina Facebook "Remus - Rete dei musei".

## RIMINI

#### :: FILO E SEGNO

Dalle 11.30 video, incontri, ascolti per adulti e bambini. Appuntamenti on line tutti i giorni fino al 24 maggio sui profili social di Alcantara Teatro e sul sito [www.filoperfilo.it](http://www.filoperfilo.it).

#### :: BIBLIOTECA GAMBALUNGA

Riaperto il servizio prestiti, ore 10-13 e 15-18, su appuntamento. Ancora sospesi i servizi di prestito interbancario e la consultazione dei giornali. Info: 0541704486.

#### :: STUDENTI

Iscrizione obbligatoria per la "Scuola di platea" di giovedì 21 maggio, ore 15. In visione "Antigone" nella rilettura dei Motus. Presentazione e discussione dello spettacolo su Zoom per gli studenti della scuola superiore. Info: [d.rimei@amat.mar- che.it](mailto:d.rimei@amat.mar- che.it).

### SANTARCANGELO

#### :: DIALOGHI SUL FUTURO

Sulla pagina Facebook della biblioteca Baldini sono on line gli incontri condotti da Gigi Riva "Come sarà dopo il virus" con Wlodek Goldkorn e Eduard Mijic.

## ANTIDOTI

di Mario Guaraldi



# IL SALONE EXTRA, SPERANZA DELUSA

**N**on so quanti di voi hanno avuto la possibilità di seguire nei giorni scorsi (14-17 maggio) la straordinaria cavalcata virtuale di 60 incontri con oltre 140 ospiti collegati in streaming con cui il *Salone del libro* di Torino ha saputo trasformarsi. *Poscia, più che l'dolor poté l'digiuno!* verrebbe da dire a proposito dei benefici effetti che il digiuno di assembramenti sembra aver offerto su un piatto d'argento al *Salone* - che profeticamente si era dato il titolo di *Altri mondi*. In soli venti giorni il bravo direttore artistico **Nicola Lagioia** è riuscito a costruire un *Salone Extra*, convincendo e trascinando nell'avventura l'enorme accrocchio di istituzioni e sponsor che reggono il baraccone fieristico torinese dai tempi della rovinosa "guerra" con l'*Aie* per il tentato ratto del *Salone* a Milano. Idea fantastica. L'avessero avuta gli editori di Milano, invece di bruciare milioni di euro per fare una ridicola e fallimentare concorrenza analogica a Torino! Un "uovo di Colombo" come la versione in streaming del *Salone* non può che rendermi felice: per 4 giorni ci è bastato un clic per vedere **Alessandro Barbero** agitare le sue manine all'interno della Mole Antonelliana e raccontarci come le pandemie hanno sempre cambiato la storia. O la intelligente astronauta **Samantha Cristoforetti** raccontarci come dallo spazio cambi la percezione del mondo e le nuvole e i mari e le città, le albe e i tramonti si succedano ogni 90 minuti... E a seguire il bravissimo autore indiano de *L'isola dei fucili* pubblicato dallo storico piccolo editore Neri Pozza, **Amitav Ghosh**, una specie di padre spirituale della piccola Greta Thunberg e capofila di una frotta di autori ed editori filo Friday for Future che affollano il palinsesto di questa edizione virtuale. E via per quattro giorni - con lo smartphone sempre acceso sulle dirette -, un incontro dietro l'altro, fra *déjà-vu* e scoperte, delusioni e sorprese, tutto il gotha della intelligenza consacrata o emergente, dagli insopportabili **Gramellini** e **Saviano** (che trombonescamente ha intonato il cantico di chiusura del *Salone* sotto una inquietante Torre di Babele) fino alle vette sublimi degli interventi di **Richard Scarry** col suo Zigo-Zago o dello straordinario **Enzo Bianchi** che ha pubblicamente sbeffeggiato Radio Maria...

Personalmente non tornavo a Torino da quando, ospite della Regione Emilia-Romagna, con focone e pacchi di piadina precotta, vendevo *piade farcite coi*

*miei libri* e bottiglie di Sangiovese con le copertine incollate sulle bottiglie... e il libro in omaggio. Il lontano 2012 fu l'ultima edizione di cui scrissi, disgustato (perdonerete l'autocitazione): «Fuggo da questo *Salone* dove si percepiscono già gli scricchiolii di un'epoca che sta per essere travolta da un terremoto epocale...» A proposito di profezie.

Da allora sono passati 10 anni. Ma il *Salone Extra* nato grazie al Covid-19, che pure mi ha entusiasmato, pare quasi più un prototipo di come potrebbe essere la **buona tv culturale** invocata recentemente da Pupi Avati, con un Nicola Lagioia successore fisiologico dello stanco **Fabio Fazio**, mi viene da dire; sembra ancora il parto di un elefante più che la nascita di una colomba: bellissima la grafica, eccellente il ritmo e la formula dialogante, ma i contenuti e le forme dei *Libri della ripartenza* non mi sono sembrati francamente capaci di prefigurare *Altri mondi*; e non ho visto traccia di ragionamento su come saranno pensati, prodotti e distri-



buiti i libri nella società post Covid-19. Al predecessore di Lagioia, **Ernesto Ferrero**, nel faticoso anno 2000, avevo proposto di mettere al centro del *Salone* una grande macchina da stampa digitale capace di stampare *on demand*, in copia unica, i libri di tutti gli editori partecipanti - sia in presenza che da remoto: una provocazione per ragionare del vero futuro del libro, come avevamo fatto in una storica missione al Consiglio d'Europa - con **Giuseppe Vitiello** e **Guido Conti** - nel "lontanissimo" 1998. Fui meno bravo di Lagioia: non riuscii a convincere né Ferrero né le pigre istituzioni di quegli anni.

«Cerco una conclusione, un bandolo - scrivevo - senza trovarlo: non per eccesso di complessità, ma al contrario, per eccesso di ovvietà. Gli editori che gremiscono il *Salone* sono come bisonti al galoppo verso il baratro che non vedono: pesanti come i loro scatoloni di libri, la merce più pesante che esista. Pesanti nei contenuti, nella grafica, nel modo di proporsi al pubblico, merce da bazar, contenuti affastellati: libri da frittata, appunto... L'immagine finale di *Blade Runner* mi sembra la più appropriata per concludere: il libro-colomba lanciato nella pioggia della crisi dal morente editore (Roy Batty) che si credeva immortale, è la sola ragione di speranza». Una speranza per il futuro del libro, come per la bella replicante Rachael, salvata da Deckard e con lui in viaggio verso la galassia, che pure non si sa, se vivrà... Buon lavoro per il futuro del *Salone*, Nicola.